

**VESTAL CHIMICA ITALIANA SRL**

Revisione n. 2

Data revisione 22/01/2019

10090000 - BIO ENVIRON

Stampata il 22/01/2019

Pagina n. 1/19

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione:
23/10/2018)

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: **1009**
Denominazione: **BIO ENVIRON**
Codice segnalato all'ISS
Codice azienda:
Codice preparato:

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **BIOCIDA PER L'IGIENE VETERINARIA ED AGROALIMENTARE**

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
Disinfettante per ambienti	-	✓	-

Usi Sconsigliati

Non impiegare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: **VESTAL CHIMICA ITALIANA SRL**
Indirizzo: **VIA JOSIP RESSEL 2/7 INT. 4**
Località e Stato: **34018 SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS)**
ITALIA
tel. **040 231158**
fax **040 232536**

e-mail della persona competente,

responsabile della scheda dati di sicurezza
Resp. dell'immissione sul mercato:

Info@vestalchimica.it
VESTAL CHIMICA ITALIANA SRL

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

CAV - A.O.R.N. Cardarelli - Napoli - tel. 081 5453333/7472870
Azienda Ospedaliera S.M. degli Angeli - Pordenone - tel. 0434 3991
Istituto per l'Infanzia "Burlo Garofalo" - Trieste - tel. 040 3785373
CAV - Policlinico "A. Gemelli" - Univ. Cattolica S. Cuore - Roma - tel. 06 3054343
CAV - Ist. di Anestesiologia e Rianimazione Univ. "La Sapienza" - tel. 06 490663
Ospedale Pediatrico "Bambino Gesù" - DEA - U.O. di Anestesia e Rianimazione - tel. 06 68592763
Ospedale San Martino - Genova - tel. 010 352808
Ospedale pediatrico "Istituto Giannina Gaslini" Servizio Prevenzione - Genova - tel. 010 5636245
CAV Azienda ospedaliera Ospedale Niguarda Cà Grande - Milano - tel. 02 66101029/64442523
CAV Univ. IRCCS Fondazione MAugeri - Pavia - tel. 0382 24444/26261
CAVOspedale Riuniti - Bergamo - tel. 800 883300
INRCA - Ist. ricovero e cura a carattere scient. - Ancona - tel. 071 8001
CAV c/o A.s.o. S. Giovanni Battista Ospedale "Molinette" - Torino - tel. 011 6637637
Ospedale V. Fazzi - Lecce - tel 0832 351105
CRRTC c/o U.O. Complesso di Anestesia e Rianimazione Osp.Buccheri La Ferla
Fatebenefratelli - Palermo - tel. 091 479499
Rianimazione "Antonella Caruso" Osp. Garibaldi - Dip. di Emergenza - Catania - tel. 095

**VESTAL CHIMICA ITALIANA SRL**

Revisione n. 2

Data revisione 22/01/2019

10090000 - BIO ENVIRON

Stampata il 22/01/2019

Pagina n. 2/19

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 23/10/2018)

7594032

CAV c/o U.O. Tossicologia Azienda Osp. Careggi - Firenze - tel. 055 7947819

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1	H290	Può essere corrosivo per i metalli.
Corrosione cutanea, categoria 1B	H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Lesioni oculari gravi, categoria 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari.
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2	H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH031	A contatto con acidi libera un gas tossico.

Consigli di prudenza:

P260	Non respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P303+P361+P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P310	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico / . . .
P264	Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.

Contiene:

SODIO IDROSSIDO

**VESTAL CHIMICA ITALIANA SRL**

Revisione n. 2

Data revisione 22/01/2019

Stampata il 22/01/2019

Pagina n. 3/19

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 23/10/2018)

10090000 - BIO ENVIRON

Clorocresolo

Inferiore a 5%
Tra 5% e 15%sapone, EDTA (acido etilendiamminotetraacetico) sale di sodio
tensioattivi anionici, fenoli e fenoli alogenati

disinfettanti, profumi, Limonene

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti**3.2. Miscele**

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
Clorocresolo		
CAS 59-50-7	$4 \leq x < 7$	Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H312, Eye Dam. 1 H318, STOT SE 3 H335, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 3 H412
CE 200-431-6		
INDEX 604-014-00-3		
Nr. Reg. 01-2119938953-25-0002		
INCI: SODIUM COCETH SULFATE		
CAS 68891-38-3	$3 \leq x < 6$	Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315
CE 500-234-8		
INDEX -		
Nr. Reg. 01-2119488639-16-xxxx		
2-idrossifenile		
CAS 90-43-7	$2 \leq x < 5$	Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410 M=1
CE 201-993-5		
INDEX 604-020-00-6		
Nr. Reg. 01-2119511183-53-0000		
SODIO IDROSSIDO		
CAS 1310-73-2	$1,5 \leq x < 3,5$	Met. Corr. 1 H290, Skin Corr. 1A H314, Eye Dam. 1 H318
CE 215-185-5		
INDEX 011-002-00-6		
SODIO DODECILBENZENSOLFONATO		
CAS 25155-30-0	$0,5 \leq x < 2,5$	Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315
CE 246-680-4		
INDEX -		
Nr. Reg. Esente: miscela ionica. Reg. CE 1907/2006, Allegato V		
2-METIL-2,4-PENTANDIOLO		
CAS 107-41-5	$0,5 \leq x < 2,5$	Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315

**VESTAL CHIMICA ITALIANA SRL**

Revisione n. 2

Data revisione 22/01/2019

Stampata il 22/01/2019

Pagina n. 4/19

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione:
23/10/2018)**10090000 - BIO ENVIRON**

CE 203-489-0

INDEX 603-053-00-3

Nr. Reg. 01-2119539582-35-xxxx

Acetato di isopentile

CAS 123-92-2

 $0 \leq x < 0,05$ Flam. Liq. 3 H226, EUH066, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del
Regolamento CLP: C

CE 204-662-3

INDEX 607-130-00-2

Nr. Reg. 01-2119548408-32

Diphenyl Ether

CAS 101-84-8

 $0 \leq x < 0,05$

Eye Irrit. 2 H319, Aquatic Chronic 2 H411

CE 202-981-2

INDEX -

Nr. Reg. 01-2119472545-33-0000

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure antincendio**5.1. Mezzi di estinzione****MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI**

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi



VESTAL CHIMICA ITALIANA SRL

10090000 - BIO ENVIRON

Revisione n. 2

Data revisione 22/01/2019

Stampata il 22/01/2019

Pagina n. 5/19

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 23/10/2018)

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Garantire un adeguato sistema di messa a terra per impianti e persone. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare eventuali polveri o vapori o nebbie. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Lavare le mani dopo l'uso. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo ventilato, lontano da fonti di innesco. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Evitare il surriscaldamento. Evitare urti violenti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

**VESTAL CHIMICA ITALIANA SRL****10090000 - BIO ENVIRON**

Revisione n. 2

Data revisione 22/01/2019

Stampata il 22/01/2019

Pagina n. 7/19

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 23/10/2018)

Dermica 0,4 mg/kg bw/d 21,84 mg/kg bw/d

SODIO IDROSSIDO**Valore limite di soglia**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
VLA	ESP	2			
VLEP	FRA	2			
WEL	GBR			2	
TLV	GRC	2		2	
AK	HUN	2		2	
TLV	ROU	1		3	
MV	SVN	2		2	INALAB
TLV-ACGIH				2 (C)	

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione			1,0 mg/m3				1,0 mg/m3	

SODIO DODECILBENZENSOLFONATO

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,693	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	1	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	27,5	mg/kg/d
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	2,75	mg/kg/d
Valore di riferimento per i microorganismi STP	50	mg/l
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	20	mg/kg
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	25	mg/kg/d
Valore di riferimento per l'atmosfera	10	mg/m3

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale		13 mg/kg bw/d		13 mg/kg bw/d				
Inalazione	26 mg/m3	26 mg/m3	26 mg/m3	26 mg/m3	52 mg/m3	52 mg/m3	52 mg/m3	52 mg/m3
Dermica	0,787 mg/cm2	40 mg/kg bw/d	0,787 mg/cm2	28,6 mg/kg bw/d	1,57 mg/cm2	80 mg/kg bw/d	1,57 mg/cm2	57,2 mg/kg bw/d

2-METIL-2,4-PENTANDIOLO**Valore limite di soglia**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
MAK	DEU	49	10	98	20
VLA	ESP			123	25
VLEP	FRA			125	25
WEL	GBR	123	25	123	25

**VESTAL CHIMICA ITALIANA SRL**

Revisione n. 2

Data revisione 22/01/2019

Stampata il 22/01/2019

Pagina n. 8/19

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 23/10/2018)

10090000 - BIO ENVIRON

TLV	GRC	125	25	125	25
MV	SVN	49	10	49	10
TLV-ACGIH			25		50
TLV-ACGIH				10	INALAB

Acetato di isopentile**Valore limite di soglia**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
OEL	EU	270	50	540	100	
TLV-ACGIH			50		100	URT irr

Diphenyl Ether**Valore limite di soglia**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	ITA	7	1	14	2	
OEL	EU	7	1	14	2	
TLV-ACGIH			1		2	URT and eye irr, nausea

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,0017	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,00017	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,345	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,0345	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,017	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	10	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,0681	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione							9,68 mg/m3	245,8 mg/m3
Dermica							0,15 mg/cm2	58,3 mg/kg/d

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

**VESTAL CHIMICA ITALIANA SRL**

Revisione n. 2

Data revisione 22/01/2019

10090000 - BIO ENVIRON

Stampata il 22/01/2019

Pagina n. 9/19

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 23/10/2018)

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

Nel caso in cui il prodotto possa o debba venire a contatto o reagire con degli acidi, adottare adeguate misure tecniche e/o organizzative, per il rischio di sviluppo di gas tossici e/o infiammabili.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico	liquido
Colore	bruno
Odore	tipico di fenoli
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	12,5
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile
Intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	Non disponibile
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile
Limite inferiore esplosività	Non disponibile
Limite superiore esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità Vapori	Non disponibile
Densità relativa	1,060 +/- 0,005 g/cm3
Solubilità	solubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile



VESTAL CHIMICA ITALIANA SRL

Revisione n. 2

Data revisione 22/01/2019

10090000 - BIO ENVIRON

Stampata il 22/01/2019

Pagina n. 10/19

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione:
23/10/2018)

Viscosità Non disponibile
Proprietà esplosive Non disponibile
Proprietà ossidanti Non disponibile

9.2. Altre informazioni

VOC (Direttiva 2010/75/CE) : 0,03 %
VOC (carbonio volatile) : 0,02 %
Aspetto limpido

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

2-METIL-2,4-PENTANDIOLO

Si decompone per effetto del calore.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

SODIO IDROSSIDO

Evitare l'esposizione a: aria,umidità,fonti di calore.

2-METIL-2,4-PENTANDIOLO

Evitare l'esposizione a: fonti di calore,fiamme libere.

10.5. Materiali incompatibili

SODIO IDROSSIDO

Incompatibile con: acidi forti,ammoniaca,zinco,piombo,alluminio,acqua,liquidi infiammabili.

2-METIL-2,4-PENTANDIOLO

Incompatibile con: acidi forti,forti ossidanti.Materiali compatibili: acciaio al carbonio,alluminio.



VESTAL CHIMICA ITALIANA SRL

Revisione n. 2

Data revisione 22/01/2019

10090000 - BIO ENVIRON

Stampata il 22/01/2019

Pagina n. 11/19

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione:
23/10/2018)

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

LC50 (Inalazione) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

LD50 (Orale) della miscela:

>2000 mg/kg

LD50 (Cutanea) della miscela:

>2000 mg/kg

SODIO IDROSSIDO

LD50 (Orale) 1350 mg/kg Rat

LD50 (Cutanea) 1350 mg/kg Rat

2-idrossibifenile

LD50 (Orale) 2733 mg/kg Ratto - OECD 401

LD50 (Cutanea) > 5000 mg/kg Ratto - OECD 402



VESTAL CHIMICA ITALIANA SRL

10090000 - BIO ENVIRON

Revisione n. 2

Data revisione 22/01/2019

Stampata il 22/01/2019

Pagina n. 12/19

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione:
23/10/2018)

LC50 (Inalazione) > 36 mg/m³/4h Ratto - OECD 403

Diphenyl Ether

LD50 (Orale) 2830 mg/kg Ratto

LD50 (Cutanea) > 7940 mg/kg Coniglio

INCI: SODIUM COCETH SULFATE

LD50 (Orale) > 2000 mg/kg Ratto (OECD - linea guida 401)

LD50 (Cutanea) > 2000 mg/kg Ratto (OECD - linea guida 402)

Clorocresolo

LD50 (Orale) 1830 mg/kg Ratto - Linee Guida 401 per il Tes dell'OECD

LD50 (Cutanea) > 2000 mg/kg Ratto - Linee Guida 402 per il Test dell'OECD

LC50 (Inalazione) > 2,871 mg/l/4h Ratto - Linee Guida 403 per il Tes dell'OECD

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Corrosivo per la pelle

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca gravi lesioni oculari

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sensibilizzante per la pelle

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA



VESTAL CHIMICA ITALIANA SRL

Revisione n. 2

Data revisione 22/01/2019

10090000 - BIO ENVIRON

Stampata il 22/01/2019

Pagina n. 13/19

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione:
23/10/2018)

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

2-idrossibifenile

LC50 - Pesci

4,5 mg/l/96h Danio Rerio

EC50 - Crostacei

2,7 mg/l/48h Daphnia Magna - Dafnia

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

3,57 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata - OECD 201

NOEC Cronica Pesci

0,036 mg/l Pimephales promelas - 21gg

NOEC Cronica Crostacei

0,009 mg/l Daphnia Magna - 21gg - OECD 211

NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche

0,468 mg/l Alga - Pseudokirchneriella subcapitata - OECD 201 - 72h

Diphenyl Ether

LC50 - Pesci

4,2 mg/l/96h

EC50 - Crostacei

1,7 mg/l/48h Dafnie

SODIO DODECILBENZENSOLFONATO

LC50 - Pesci

10 mg/l/96h Brachydanio rerio

EC50 - Crostacei

9,5 mg/l/48h Daphnia magna

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

65,4 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata

NOEC Cronica Pesci

1 mg/l Lepomis macrochirus 28gg

NOEC Cronica Crostacei

1,65 mg/l Daphnia magna 21gg

INCI: SODIUM COCETH SULFATE

LC50 - Pesci

7,1 mg/l/96h Brachydanio rerio

EC50 - Crostacei

7,7 mg/l/48h Daphnia magna (OECD - linea guida 202, parte 1)

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

12 mg/l/72h Scenedesmus subspicatus (OECD - linea guida 201)

Clorocresolo

LC50 - Pesci

0,917 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss

EC50 - Crostacei

2,29 mg/l/48h Daphnia magna - OPP 72-2

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

30,62 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus - OECD TG 201



NOEC Cronica Pesci

0,15 mg/l Oncorhynchus mykiss - 28gg - Linee Guida 215 per il Test dell'OECD

NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche

9,8 mg/l Desmodesmus subspicatus - 72h - OECD TG 201

12.2. Persistenza e degradabilità**SODIO IDROSSIDO**

Solubilità in acqua

> 10000 mg/l

Degradabilità: dato non disponibile

2-METIL-2,4-PENTANDIOLO

Solubilità in acqua

> 10000 mg/l

Rapidamente degradabile

2-idrossifenile

Rapidamente degradabile

70,8 - 75,7% in 28gg - OECD 301B

Diphenyl Ether

Rapidamente degradabile

76% 20gg OECD

SODIO DODECILBENZENSOLFONATO

Rapidamente degradabile

69% in 28gg - OECD 301B

INCI: SODIUM COCETH SULFATE

Rapidamente degradabile

Clorocresolo

Rapidamente degradabile

85% in 28gg - Linee Guida 301D per il Test dell'OECD

12.3. Potenziale di bioaccumulo**2-METIL-2,4-PENTANDIOLO**

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua

< -0,14

2-idrossifenile

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua

3,18 Log Kow

SODIO DODECILBENZENSOLFONATO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua

3 Log Kow EPA, 2011 - Calcolato

Clorocresolo

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua

2,73 Log Kow Linee Guida 107 per il Test dell'OECD

12.4. Mobilità nel suolo



VESTAL CHIMICA ITALIANA SRL

Revisione n. 2

Data revisione 22/01/2019

10090000 - BIO ENVIRON

Stampata il 22/01/2019

Pagina n. 15/19

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 23/10/2018)

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

ADR / RID, IMDG, 1719
IATA:

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR / RID: LIQUIDO ALCALINO CAUSTICO, N.A.S. (SODIO IDROSSIDO)
IMDG: CAUSTIC ALKALI LIQUID, N.O.S. (SODIUM HYDROXIDE; Clorocresolo)
IATA: CAUSTIC ALKALI LIQUID, N.O.S. (SODIUM HYDROXIDE)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 8 Etichetta: 8

IMDG: Classe: 8 Etichetta: 8

IATA: Classe: 8 Etichetta: 8



14.4. Gruppo di imballaggio

ADR / RID, IMDG, II
IATA:

**VESTAL CHIMICA ITALIANA SRL****10090000 - BIO ENVIRON**

Revisione n. 2

Data revisione 22/01/2019

Stampata il 22/01/2019

Pagina n. 16/19

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 23/10/2018)

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: Pericoloso per l'Ambiente



IMDG: Marine Pollutant



IATA: NO

Per il trasporto aereo, il marchio di pericolo ambientale è obbligatorio solo per i N. ONU 3077 e 3082.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID: HIN - Kemler: 80

Quantità Limitate: 1 L

Codice di restrizione in galleria: (E)

Disposizione Speciale: -

IMDG: EMS: F-A, S-B

Quantità Limitate: 1 L

IATA: Cargo:

Quantità massima: 30 L

Istruzioni Imballo: 855

Pass.:

Quantità massima: 1 L A3, A803

Istruzioni Imballo: 851

Istruzioni particolari:

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: E2

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto 3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

**VESTAL CHIMICA ITALIANA SRL**

Revisione n. 2

Data revisione 22/01/2019

10090000 - BIO ENVIRON

Stampata il 22/01/2019

Pagina n. 17/19

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione:
23/10/2018)

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Ingredienti conformi al Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Il(i) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è (sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal Regolamento (CE) Nr. 648/2004 relativo ai detergenti. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati Membri e saranno forniti ,su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

INCI: SODIUM COCETH SULFATE

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Met. Corr. 1	Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Skin Corr. 1A	Corrosione cutanea, categoria 1A
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H302	Nocivo se ingerito.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.

**VESTAL CHIMICA ITALIANA SRL****10090000 - BIO ENVIRON**

Revisione n. 2

Data revisione 22/01/2019

Stampata il 22/01/2019

Pagina n. 18/19

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione:
23/10/2018)

H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH031	A contatto con acidi libera un gas tossico.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)



VESTAL CHIMICA ITALIANA SRL

Revisione n. 2

Data revisione 22/01/2019

10090000 - BIO ENVIRON

Stampata il 22/01/2019

Pagina n. 19/19

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione:
23/10/2018)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utente:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utente deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utente osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'uso di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 03 / 08.